

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana, Via
Manin 8 - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di al-
tezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento
pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.— Mortuari L. 0.75.

Per il disarmo materiale
Una circolare di Bonomi

ROMA, 23. — Il ministro dell'inter-
na diretto ai prefetti del regno ed ai
missari generali di Trento e Trieste
la seguente circolare:

Attività criminosa delle fazioni,
quanto grandemente diminuita in
tutte le regioni d'Italia, continua an-
che con perturbamento dell'ordine
pubblico in provincie e in zone dove la
vivacità delle lotte politiche si
manifesta sostituendo la minaccia, l'in-
giuria, la rissa, lo scontro con
il conflitto. E' necessario che
tutti i residui vadano rapidamente
eliminando. I signori prefetti debbono
sviluppare la loro energia a impedi-
re efficacemente ogni manifestazione
che esca dall'ambito delle leggi e at-
tenti all'autorità dello stato. Richiamo
specialmente la loro attenzione su que-
sti punti:

Disarmo dei cittadini. Occorre che
tutti i cittadini siano quanto più prontamen-
te disarmati. Le recenti di-
visioni ministeriali che hanno revo-
cati i permessi di arma ai minorenni e
annullato una straordinaria revisione
dei permessi di porto d'arma dei mag-
giorenni hanno portato al ritiro di
tutti i permessi di porto d'arma ma
il risultato è ancora troppo modesto.
Le recenti indagini hanno assodato l'esis-
tenza di 637 mila permessi per porto
d'arma e di 208 mila permessi per
porto di rivoltella e di 859 permessi per
porto di bastone animato. Ciò dimostra
che l'opera dei prefetti deve essere
più severa e più rapida per abba-
ndonare sensibilmente queste cifre. Il
ritiro di questi permessi deve essere
perno su rendo conto della necessi-
tà di difesa dei cittadini contro la co-
mune delinquenza e quindi si rende
necessario delle alte cifre dei permessi di
porto d'arma nelle zone di insicurezza
e pericolosa oppure nei centri
urbani dove è maggiore l'attività com-
merciale ed industriale ma nelle zone
pericolose l'uso delle armi era prima assai
difficile e dove ora avvengono con fre-
quenza gli urti delle fazioni armate
questo criterio di larghezza è ammissi-
bile. I prefetti debbono ineso-
lamente ritirare tutti i permessi di
porto d'arma che non siano giustificati
dalle eccezionali esigenze da accertarsi ri-
spettivamente e sempre quando trattasi
di persone notoriamente estranee alle
attività civili.

Il ritiro dei permessi di porto
d'arma deve avvenire nel più breve ter-
mine possibile anzi sarà cura del pre-
fetto sotto la personale responsabilità
di ritirare questi permessi
da tutti coloro (e nei più piccoli am-
biti sono facilmente identificabili)
che appartengono alle fazioni contra-
rie ma di accertarsi con perquisizio-
ne ripetute che non si violi in alcun
modo la legge.

Qualora in occasione di fatti deli-
tiosi si constatasse che elementi nota-
mente rissosi e fazioni erano in pos-
sesso di armi con regolare permesso
che dopo il ritiro del permesso
erano stati vigilati e perquisiti
dalla polizia responsabile di tali negligenze
sarebbero severamente punite. Si nota
che le disposizioni del decreto
n. 2 ottobre 1921 n. 1320 circa il di-
scorso delle mazze ferrate, bastoni forni-
ti di punagli acuminati e sfollagente di
varie specie e dimensione, non han-
no avuto severa applicazione. Si è infat-
tamente constatato che persone armate di
mazze sfollagente, che sono ormai con-
siderate come armi, hanno potuto irri-
scuamente in squadre senza che le
autorità abbiano proceduto al loro ar-
resto. E' ferma intenzione del governo
di punire con indulgenza colpevole abbia-
mo. I signori prefetti debbono al-
tamente procedere con energia alla sco-
perta di armi ovunque si sospetti siano
state conservate. Gli agenti che procederan-
no a questi risultati positivi a queste se-
rvi e quelli che sequestreranno le
armi illegalmente possedute godranno
della speciale compenso stabilita con
decreto 10 novembre u. s. sul com-
pensi delle armi. I funzionari invece
che non procederanno a procedere a per-
quisizioni e a sequestri quando sia de-
terminata la loro negligenza verranno de-
diti alle competenti autorità per la
sua punizione. Ciascun prefetto
deve di ciascuna settimana com-
pilare un elenco di permessi di porto
d'arma revocati delle armi (fucili, ri-
voltelle, mazze e sfollagente)
sequestrate, degli arretrati fatti per por-
to di armi e dei relativi deferi

menti all'autorità giudiziaria. Le cifre
riassuntive della precedente settima-
na saranno telegraficamente comunica-
te al ministero dell'interno perchè es-
so possa controllare lo zelo delle au-
torità locali.

Congedi militari

ROMA, 23. — Il giorno 15 gennaio,
sarà iniziato, ed entro venti giorni al
massimo condotto a termine, l'invio in
congedo illimitato 1901 e rimasti anco-
ra alle armi perchè non compresi nei
precedenti invii in congedo purchè alla
data suddetta abbiano completamen-
te compiuto almeno 22 mesi di effettivo
servizio dovendo congedarsi alla da-
ta stessa, qualora abbiano compiuto 22
mesi di servizio, anche i militari nati
anteriamente all'anno 1901 arruolati
in leva successiva a quella sulla pro-
pria classe di nascita, quali gli omessi
presentatisi spontanei e considerati ta-
li, rimandati per legali motivi, rividi-

La questione dei sottomarini

L'Inghilterra li vuole aboliti

Francia, Italia, Giappone ed America di parere contrario

WASHINGTON, 23. — La Commis-
sione per gli armamenti navali ha tra-
tato ieri la questione della soppres-
sione dei sottomarini. L'oratore della de-
legazione inglese — lord Lle — ha
fatto un discorso affermando che il sot-
tomarino non è un'arma efficace di di-
fesa e che invece esso è un'arma terri-
bile di offesa del commercio e della si-
curezza degli approvvigionamenti e dei
trasporti di viaggiatori. Lord Lle ha
chiesto chiedendo che quindi per ragio-
ni di difesa degli approvvigionamen-
ti per i paesi che dipendono per i loro
rifornimenti dal mare i sottomarini sia-
no completamente soppressi. Ove que-
sta tesi non potesse prevalere ha chie-
sto subordinatamente che fosse ridot-
to tanto il numero dei sottomarini quan-
to il loro tonnellaggio unitario.

Apertasi la discussione Sarraut per
la delegazione francese ha letto una
comunicazione ufficiale del suo governo
netamente contraria così alla abolizio-
ne come alla limitazione dei tipi dei
sottomarini. Sarraut ha ricordato che
l'opinione generale della conferenza
della pace e della società delle nazioni
si manifestarono favorevoli al man-
tenimento dei sottomarini che è insuffi-
ciente per dare la padronanza del ma-
re e costituisce invece per eccellenza
strumento difensivo particolarmente
adatto alle marine debolmente proviste
di capital ships. Sarraut ha aggiun-
to che la delegazione francese è d'ac-
cordo con gli altri delegati nel ripro-
vare l'uso barbaro fatto dai sommergi-
bili nel corso dell'ultima guerra e si
pronuncia quindi a favore della utiliz-
zazione dei sottomarini in condizioni
conformi ai dettami dell'onore e della
umanità. Sarraut ha dimostrato che
per rispetto alle leggi della umanità de-
ve darsi la preferenza ai grandi sot-
tomarini più adatti a raccogliere gli o-
quipaggi delle navi silurate.

La difesa delle colonie lontane richie-
de sottomarini che abbiano grandi me-
zzi di azione. Infine il numero dei sot-
tomarini deve essere proporzionato ai bi-
sogni della difesa nazionale.

Ha preso poi la parola per la delega-
zione italiana il sen. Schanzer dichia-
rando quanto segue: Abbiamo ascolta-
to con grande apprensione e simpatia
il discorso di Lord Lle. A nome della
delegazione italiana dichiaro che siamo
favorevoli a tutto quello che può rende-
re meno inumana la guerra e in questa
stessa conferenza nel sotto comitato
per i gas asfissianti e velenosi il delega-
to italiano ha proposto l'abolizione di
questi gas. Tuttavia la questione dei
sottomarini è soprattutto una questione
tecnica. Lord Lle ha sostenuto che il
sottomarino non è un'arma efficace di
difesa ma i nostri esperti navali non
sono di questa opinione. Essi ritengo-
no che il sottomarino sia ancora un'arma
indispensabile alla difesa delle co-
ste, che hanno una grande estensione
e lungo le quali sono collocate alcune
delle nostre maggiori città, le nostre
principali ferrovie e molti fra i nostri
più importanti stabilimenti industriali.
I nostri esperti navali pensano inoltre
che i sottomarini siano necessari per
proteggere le linee di comunicazione

bili, renitenti cui sia stata cancellata la
nota di renitenza e nvia amministrati-
va e che siano stati assolti e amnistiati.

Alla stessa data saranno pure conge-
dati i militari arruolati durante la leva
sulla classe 1901 che abbiano titolo al
congedamento colla classe 1900 a sen-
so dell'art. 3 lettera A) della circolare
N. 591 del G. M. 1920 (uno) purchè ab-
biano complessivamente compiuto alme-
no venti mesi di servizio effettivo (pari
ai 14 mesi prestati con la classe 1901
più 6 mesi prestati precedentemente)
se i militari suddetti furono prosciolti
dall'arruolamento volontario di guerra
o mandati rivedibili per infermità ri-
conosciute dipendenti da cause di ser-
vizio l'invio in congedo man mano che
li compiranno.

Un colonnello vittima dello scontro di S. Donà

VENEZIA, 23. — Tra i feriti gravi-
simi nello scontro ferroviario di S. Do-
nà, eravi il colonnello Elia comandante
il 48.º Reggimento Fanteria, di stanza
ad Abbazia. Ieri al disgregiato ufficio
è stata operata l'amputazione, per mi-
naccia di cancrena, degli arti superiori
e di una gamba. Il col. Elia non poté
sopravvivere all'operazione ed è morto
tra atroci spasimi.

Primo Centenario del filosofo G. B. De Giorgi

In meno di un anno abbiamo celebra-
to solennemente parecchi centenari di
uomini, che legarono il loro nome ai
secoli, ma chi si è ricordato che in
questo medesimo tempo ricorre il pri-
mo centenario di un illustre sacerdote
vanto e gloria del nostro Friuli, cioè
del filosofo Mons. G. B. De Giorgi? Di
fatti egli nacque a Lestizza appunto
cento anni fa e precisamente ai 29 no-
vembre del 1821.

Alcuni anziani — in gran parte sa-
cerdoti — che lo ebbero maestro, sus-
sultarono a questo ricordo e rievocaro-
no con vivo piacere la sua grave
e mite figura, si ricorderanno delle sue
dotte lezioni e faranno volentieri te-
stimonianza alla sua vasta cultura fi-
losofica. A loro basta nominarlo. Ma mi
sia permesso di dire di lui poche parole
per quelli che non ebbero la sorte di
conocerlo ed ignorano il suo alto va-
lore ed i notevoli meriti che acquistò
all'inizio della restaurazione della fi-
losofia scolastico metafisica, come uno
di quelli che vi collaborarono, pos-
siamo ben dirlo, in prima linea. Premetto
uno sguardo storico a mo' di sfondo,
perchè su di esso si proietti meglio la
sua figura.

Tutti quelli che conoscono anche per
soli cenni riassuntivi le vicende del
pensiero filosofico moderno, sanno che
la scolastica, unica filosofia che si ac-
costò col buon senso umano e colla rea-
lità delle cose, dopo aver dominato senza
contrasti esterni per parecchi secoli
e dopo aver raggiunto le più alte e se-
rene altezze, decadde un po' alla
volta, sia per inettitudine dei suoi tanti
rappresentanti, sia per la guerra che
nemici più desiderosi di novità che di
verità le avevano scatenato contro. I
primi colpi le vennero dal naturalismo
di Telesio, di Cardano, di Giordano Bru-
no, e di Campanella. Il risorgimento col-
suo ritorno all'antico ed al pag' no au-
mentò lo scordito della scolastica, la
quale fu vilipesa non tanto per la sua
sostanza, quanto per la forma di che ri-
vestiva le sue concezioni. Però il massi-
mo allontanamento da essa fu « agiona-
to dalle sostanziali riforme di Cartesio,
il quale falsando il criterio tradiziona-
le della certezza, mettendo in conflitto
irrimediabile la materia e lo spirito, sna-
turando in conseguenza completamente
il concetto dell'uomo e del suo modo
di conoscere creò un garbuglio di que-
sti insolubili, la cui trattazione scisse
la nuova filosofia in correnti filosofiche
disparate, opposte e contraddittorie,
che andavano d'allo spirituali mo più
spirito al più grossolano materialismo.

Rotta l'unità d'intenti, misconosciuta
la parte fondamentale della filosofia
che è la metafisica, falsati i principi
criteriologici, snaturato perfino l'ob-
biettivo della conoscenza, non si ritrovò
più l'orientamento capace di condurre
a meta sicura, e lo spirito umano bran-
ciò smarrito nelle tenebre e nel chiu-
so, senza trovare una via d'uscita ver-
so la luce suo nutrimento e sua vita.
Fallirono i tentativi del razionalismo,
fallirono gli sforzi dell'idealismo, fal-
lirono le promesse del positivismo a fal-
li ogni altro modo di sciogliere in ma-
niera diversa dall'antica i problemi che
agitano lo spirito umano. E così esso
rimase nella delusione e nella inquietu-
dine, delusione ed inquietudine che
si ripercossero nella vita pratica, di-
venuta anch'essa turbolenta e disordi-
nata per la mancanza di un criterio di-
rettivo, garantito dalla evidenza di
infallibili ed immutabili principi.

La scolastica giaceva nel frattempo
abbandonata e coperta di oblio, quasi
dottrina oltrepassata una volta per
sempre. Ma la verità non si soffoca e la
luce non si spegne, perchè la sua fonte
perenne è in Dio. La scintilla divina
si mantenne viva sotto le ceneri ac-
cumulate dagli uomini. In mezzo a tan-
ta confusione di idee e di sistemi, co-
zzanti caoticamente fra loro e mutantis-
si da oggi a domani, gli spiriti assetati
del vero, ed il nostro De Giorgi fra
essi, maturarono la controreazione.
Considerando l'inerzia degli sforzi
che si erano fatti in tutti i sensi ed in
tutte le direzioni, spaventati dalla u-
niversale aberrazione e dallo scettici-
smo che ne derivava, fiduciosi nondi-
meno nell'alta missione della filosofia,
capirono ch'era giunto il momento del-
la riscossa e che bisognava ridare vita
e movimento all'antico, rimasto immo-
bilizzato, ma integro nell'ombra, e che
urgeva di lanciarsi a nuove conquiste
e a nuove glorie.

Il vanto d'aver iniziata ed ingargiar-
dita la restaurazione spetta all'Italia,
che è ricca di animi equilibrati e prati-
ci e quindi meglio disposti ad intuire il
vero nella sua nuda obiettività e più

atti a rifabbricare una costruzione so-
lida sulle caotiche rovine accumulate
dallo spirito demolitore del secolo
XVIII e dal pessimo costruttore del
XIX. Il genio italiano volle ritornare
a Tommaso d'Aquino e per mezzo di
lui riannodarsi ad Aristotele sul terro-
re d'un realismo moderato, nemico del
materialismo al pari che delle esagera-
zioni spiritualistiche. La filosofia cri-
stiana e la pagana, che nella loro mi-
gliore espressione formano un'unica e
vera filosofia — la filosofia umana, si
incontravano di nuovo e si affratellava-
no appunto sulla base comune della
natura umana risultante di materia e
di spirito, fatta non per creare il vero,
ma per contemplarlo nella natura del-
le cose; destinata non a fingersi l'uni-
verso e a fondersi in un tutt'uno con
esso, ma a studiarlo nel suo molteplice
aspetto per risalire al suo non immu-
nente, ma trascendentale principio.

Il nuovo movimento si era iniziato
verso la metà del secolo passato. Tapa-
relli, Liberatore, Sansaverino, Signo-
riello, Zigliara, Cornoldi, il nostro De
Giorgi e qualche altro ne furono i com-
petenti ed autorevoli antesignani. Ne
sembra una strana sopravvalutazione
del nostro Friulano l'averlo messo fra-
tante senno. Il valore degli uomini si
misura dalle loro opere e dalle circo-
stanze che le condizionano. Ora il tem-
po, il luogo e le altre circostanze, in
cui visse e lavorò il nostro autore, era-
no tutt'altro che favorevoli a facili con-
quiste e glorie; eppure ciò che il De
Giorgi fece allora si eleva di molto so-
pra l'ordinario e quindi egli può vanta-
re a buon diritto un posto distinto, pari
al merito, e da parte nostra un plau-
so sincero e la doverosa commemorazio-
ne centenaria.

A quel tempo lo studio della filosofia
nel nostro seminario, oltre che ridotto e
debole, era per giunta in piena disori-
entazione, senza un testo che servisse
di guida, con principi e criteri fluttuan-
ti ed incerti; di più cominciavano a ri-
percutersi le prime lotte suscitate
dalla filosofia rosminiana, di modo che
per questo complesso di inconvenienti
il profitto in questa importantissima
materia era nullo.

Il De Giorgi, che aveva sortito dal-
la natura una mente acuta e partico-
larmente inclinata al filosofare, s'era
messo da solo, con felice intuizione, sen-
za spinta e senza guida sulla strada
del ritorno all'antico. Aveva studiato
con passione S. Tommaso, specialmente
nei sei anni che stette come cooperato-
re a Dignano, ove era stato mandato
appena consacrato sacerdote. Approfon-
diti nella materia, attirò l'attenzione
dei superiori, i quali ebbero la felice i-
dea di richiamarlo in seminario per rior-
ganizzare lo studio della filosofia. Rient-
rato col plauso di tutti nel 1853 e si
assunse alla difficile opera con tutto
lo slancio giovanile, con viste sicure,
con criteri maturati, con programma
chiaro e preciso, risoluto di sollevare
la povera filosofia alla importanza ed
alla dignità che giustamente le spetta-
va. Grave inconveniente era la mancan-
za d'un testo che rispondesse ai suoi
intenti e facilitasse il suo compito. Stri-
ditto, meditato, si lambiccò giorno e notte
immerso nelle opere di S. Tommaso e di
Aristotele e come frutto dello suo osti-
nate fatiche comparvero nel 1861-62
due volumi in 8.º di pagine 376 più
464, col titolo: «Institutiones philoso-
phicæ ad mentem divi Thomæ ecc».

La notevole opera non rimase nella
oscurità. Parecchie riviste filosofiche la
segnalarono come un lavoro di polso
e ne esaltarono la purezza della dottri-
na, la bontà del metodo ed il valore pe-
dagogico. La «Civiltà Cattolica», che
allora teneva il primato e stava alla
testa del movimento di restaurazione,
le dedicò per mano di un competentissi-
mo in materia una lunga ed assai lu-
singhiera recensione, che termina colle
seguenti parole: «Per le cose sin qui
esposte possiamo meritamente conchiu-
dere che il Corso di filosofia del De
Giorgi, sia per la sicurezza della dot-
trina, sia per la scelta delle materie,
sia finalmente pel metodo, va coi mi-
gliori che negli ultimi tempi siano u-
sciti alla luce». Civ. Catt. Serie V, vol.
10, p. 570). Il testo ebbe fortuna e fu
rismantato l'ultima volta a Tournay da
Casterman nel 1880.

De Giorgi insegnò con rara compe-
tenza per 23 anni tenendo sempre la
filosofia nel vero indirizzo e risparmiando
al patrio seminario ed all'intera
diocesi le aspre e funestissime lotte
rosminiane, che avevano portato lo
scempio, le scissure e gli odi specia-
lmente nel Lombardo-Veneto. Nel
1876 fu fatto canonico della Metropo-

litana e nel 1880 santamente morì come
santamente aveva vissuto, ed ebbe lar-
go tributo di onoranze e di rimpianti.
A dispetto della sua grande modestia
aveva acquistato fama anche fuori del
Friuli; ebbe carteggio con uomini illu-
stri e fu nominato membro dell'«Acce-
demia di Religione Cattolica» di Roma
e dell'«Accademia filosofico-medica» di
Bologna. Fu dunque un uomo distinto
ed altamente benemerito, fu una gloria
del Friuli ed era doveroso ricordarsi di
lui in questo suo primo centenario.

Officiali giapponesi uccisi in Cina

LONDRA, 23. — L'Ambasciatore del
Giappone annuncia che il 13 corr. dei
banditi hanno attaccato in Cina un co-
mandante, 1 capitano e 4 altre per-
sone addette al quartiere generale del-
l'amministrazione Giapponese dello
Shang Tung. Queste persone erano in
viaggio per raggiungere una missione
militare speciale. I due ufficiali sono
stati uccisi ed altre tre persone sono
state ferite.

Esito negativo dei colloqui di Londra

PARIGI, 23. — L'Agenzia «Havas»
ha da Londra: L'ultimo colloquio tra
Briand e Lloyd George al quale hanno
assistito Loucheur e Berthelot e gli
esperti francesi e britannici è durato
dalla 11 alle 13. I due primi ministri si
sono posti d'accordo sulla quasi totali-
tà dei punti in discussione ma non vo-
lendo prendere decisioni senza gli al-
tri, deliberazioni definitive saranno
prese solamente nella prossima riunio-
ne del consiglio supremo alla quale
Briand e Lloyd George parteciperanno
con spirito di stretta collaborazio-
ne.

Briand ha confermato ai rappresen-
tanti della stampa la viva soddisfa-
zione per l'accordo realizzato. Due risul-
tati essenziali sono stati raggiunti a
Londra: il primo di ordine pratico e
materiale consiste nella convocazione
del consiglio supremo e nella presa in
considerazione di un concetto comune
sulla questione che sarà trattata nella
riunione del Consiglio Supremo; il se-
condo di ordine politico e morale e ha
forse un valore maggiore poiché riaffer-
ma i vincoli di cordiale intesa impor-
tante pegno di successo per la pros-
sima riunione di Cannes e base solida
per operazioni futuranti di più grande
stile.

I risultati elencati da Briand sono
ben misera cosa; equivalgono ad una
confessione di sterilità.

Briand ritornato a Parigi

PARIGI, 23. — Briand proveniente
da Londra è qui giunto alle ore 21.12.

Disastrose tempeste in Bulgaria

SOFIA, 23. — Da notizia dalla pro-
vincia di Varna e Russe (Bulgaria del
nord est) si apprende che una violenta
bufera ha prodotto considerevoli danni
in quella regione. Anche a Silve i dan-
ni della tempesta sono assai rilevanti.
Le interruzioni hanno continuato parec-
chi giorni e si sono estese a quasi tutta
la parte orientale della Bulgaria esclu-
siva. Vengono prese misure per assi-
stere le popolazioni e sgombrare le città
e le strade ferrate ingombre dalla
neve.

L'America chiede alla Russia
l'oro imperiale

WASHINGTON, 23. — Il segretario
del commercio Hoover ha dichiarato
che sono in corso negoziati tra l'ammi-
nistrazione americana di soccorso agli
affamati russi ed il governo dei Sovieti
allo scopo di permettere ai soviet di
consacrare l'oro dell'antico tesoro im-
periale, che non ha finora avuto alcuna
speciale destinazione, all'acquisto
di prodotti alimentari in modo da sal-
vare dalla fame i bambini del Volga.
Il presidente Harding approverà prima
di Natale il progetto di legge già adot-
tato dalle due Camere e tendente a
destinare un milione di dollari per i
soccorsi agli affamati in Russia.

Nuovo freno alle esportazioni tedesche

PARIGI, 23. — Un comunicato ufficiale
della commissione delle riparazioni
dice che con lettera in data 10
dicembre 1921 la commissione delle ri-
parazioni ha ricordato formalmente al
Governo tedesco che ad eccezione delle
consegne all'Olanda che sono regolate
dalle disposizioni di una nota anteriore
in data 7 ottobre 1920 la Germania deve
ottenere preventiva autorizzazione
dalla commissione delle riparazioni per
ogni esportazione di ferro e carbone.

Interessi e Cronache del Friuli

Lavori approvati dal Ministero T. L. a sollievo della disoccupazione

Venezze: sistemazione di due boeaposte e di un tratto di fognatura in Piazza Umberto I. L. 3.700;
Latisana: ricostruzione del campanile del Duomo L. 70.000;
Amaro: riattamento del fabbricato «Seuole Vecchie» L. 1.300;
Rivignano: cimitero di Ariis L. 7.600
Roveredo in Piano: riattamento campanile della Chiesa Parrocchiale L. 1.090;
Artegna: riattamento fognatura pubblica L. 20.000;
Campofornido: riparazione pompa del pozzo pubblico in frazione di Basaldella L. 2.700;
Maniago: restauro di danni di guerra ai fabbricati adibiti ad uso pubblico di proprietà del Comune L. 14.300;
Aviano: Riattamento Chiesa parrocchiale di San Lorenzo L. 5.800;
Clauzetto: riattamento delle case canoniche comunali (arcipretale del capoluogo) L. 16.800;
Preone: malga Palis L. 5.860;
Raveo: casa ad uso alloggio del cappellano L. 1.095;
Arba: riattamento conduttura acqua roggiata L. 19.000;
Campofornido: riattamento della cella mortuaria di Basaldella del Cormor L. 4.300;
Caneva: riattamento acquedotto comunale della Santissima L. 23.585;
Castellnuovo del Friuli: riattamento chiesa parrocchiale e del campanile di San Nicolò di Vigna L. 24.000;
Dignano: riattamento chiesa e campanile di S. Sebastiano L. 1.400;
Fontanafredda: espurgo e sistemazione pozzo in località Cerolini L. 1.700;
Gemona: termosifone delle scuole del capoluogo L. 3.000;
Latisana: ripristino della fognatura L. 285.000;
Montenars: ripristino campanile della chiesa parrocchiale L. 1.040;
Meduno: riattamento acquedotto di Navarone L. 3.000;
Pinzano al Tagliamento: riattamento campanile della chiesa parrocchiale L. 5.100
Palazzolo della Stella: costruzione di un pozzo artesiano L. 26.100;
Poena: fabbricato municipale L. 3 mila;
Reana del Roiale: riattamento campanile di Qualeso L. 3.100;
Resineta: riattamento della passerella sul torrente Resia; ricostruzione della spalla sinistra e congiunzione della strada per Povici L. 30.000;
Teor: costruzione di un pozzo artesiano in frazione di Rivarotta L. 25.500
Trazzani di Sotto: riattamento cimitero di Campue L. 5.600;
Vivarso: riattamento chiesa parrocchiale, Sacrestia e campanile di S. Paolo di Testis L. 22.700;
Polevna: riattamento canonici di San Giovanni L. 7.200.

ZUGLIO

FESTEGGIAMENTI PRO MONUMENTO AI CADUTI. — Il 26 corr. avrà luogo l'inaugurazione del monumento a ricordo dei caduti di guerra e una Pesca di beneficenza pro monumento stesso. — Diamo il programma dei festeggiamenti:
Ore 9.30: Ricevimento alla Stazione della Tramvia delle Autorità ed invitati.
Ore 9.45: Vermouth offerto dal Municipio all'Albergo alla Posta.
Ore 10: Messa pro Caduti.
Ore 11: Scoprimento del Monumento, inaugurazione e benedizione.
Ore 12: Banchetto all'Albergo Josio.
Ore pomeridiane: Dispensa dei doni vinti alla Pesca.
Durante la cerimonia suonerà la distinta banda di Tolmezzo.

TARCENTO

LA NOSTRA SCUOLA DI DISEGNO è stata riaperta con grande soddisfazione di queste operose popolazioni che ben ricordano gli ottimi risultati ottenuti lo scorso anno scolastico: furono tali da meritarsi la medaglia d'argento alla Mostra d'Emulazione della Vostra città, onorificenza che le assegnò il primo posto dopo il Vostro R. Istituto Professionale. La regge ancora con rara competenza il chiar.mo Prof. Bertolini che già molto ha dato e moltissimo potrà dare con la sua indefessa opera accoppiata com'è a larghezza di vedute, ed a modernità di criteri. Il prof. Bertolini è coadiuvato dai signori ing. Del Fabbro, sig. Treppo Luigi e l'insegnamento è impartito parte nei locali Municipali e parte in quello delle scuole elementari. E poiché siamo in argomento diciamo subito che la scuola abbisognerebbe d'un locale, se non un proprio, almeno adatto a tale insegnamento, e Tarcento ne potrebbe offrire, se qualche influente personalità locale prendesse un po' a cuore la cosa, tanto più che la scuola di disegno, non riveste il carattere di un'istituzione provvisoria.
Ha bisogno di essere aiutata anche finanziariamente per farle quell'incremento che tornerebbe a decoro della nostra

cittadina. Il concorso degli Enti pubblici e privati piuttosto difetta, quando si pensi che solo i Comuni di Tarcento, Segnacco e Magnano hanno dato il loro contributo per cui gli allievi appartenenti a detti Comuni pagano L. 10 per l'iscrizione, mentre gli altri devono versare L. 40 divise in due rate. Ci spiace dover fare questa constatazione dolorosa invero, perchè una tale istituzione che torna di gran vantaggio ai nostri operai, dovrebbe aver il maggior aiuto da tutti gli enti ed in specie da quelli che traggono un beneficio diretto. Esortiamo i giovani operai ad accorrere numerosi alle iscrizioni, poiché tutti devono sentire impellente il bisogno d'isciversi perchè solo così emergeranno sugli altri e sarà facile che si procurino quel corredo di cognizioni tecnico-teoriche da cui potranno trarre anche il loro elevamento intellettuale atto ad aprire nuovi e più vasti orizzonti alle classi lavoratrici.

GEMONA

S. MISSIONE. — Sabato 17 c. m. sono giunti fra noi due RR. Padri dello Ordine dei Serviti per tenere la S. Missione in Duomo fino al 26 c. m. L'affollamento del Tempio ad ogni predica anche se fatta in ora tarda e per soli uomini, oltrechè essere sempre edificante è una prova evidente dell'interessamento della popolazione e dell'eloquenza popolare dei predicatori. Tutti approfittino di sì bella occasione per ascoltare le prediche di quella Religione che è tanto combattuta solo perchè non è conosciuta e contro la quale non si butta una prova contraria positiva, ma solo lo scherno sarcastico e mordace!

CIVIDALE

QUARTETTO VIOLONCELLI AL «RISTORL». — Mercoledì sera dinanzi a un pubblico scelto il rinomato quartetto «Proveddi» diede un dilettevole ed ottimo trattenimento musicale.
All'apertura fu suonato un quartetto del Kousnetzoff, il geniale interprete vivente dell'anima russa, piena di misticismo melanconico, soave, inimitabile. Dalla musica italiana alla musica slava v'è un abisso; né senza un tramite gli spiriti scervi di cultura, o lunga abitudine all'arte riescono ad intendere la profondità.
Ma la musica del Kousnetzoff, maestro della nuova scuola di composizione russa, benchè riunisca la caratteristica dei musicisti slavi in genere, possiede un seguito di cadenze nostalgiche, singolari, eleganti melodie ed effetti di contrappunto arditi nell'arte, non difficili ad essere compresi.

L'offerta più aspra, che nella serata i valentissimi esecutori diedero al pubblico fu l'Episodio della fede e dell'incantesimo del «Parsifal». Affinchè gli animi semplici possano piegarsi e penetrare i nuovi profondi misteri della musica Wagneriana, hanno prima cessato di altro pane. Veramente il brano fu suonato con arte magnifica; e tolse, se pur lievemente, il velo di un nuovo mondo, rivelò una visione di concezioni grandiose, la sintesi delle armonie universali, che nella mente del Titano della musica moderna foggiano e a noi diedero il tipo complesso dell'uomo e la rappresentazione nuova della vita intera. L'incubo che gravò sugli uditori, svanì, quando s'intonò la finale, la Festa campestre, e la Pastorale, del Boccherini, composizione di stile italiano, scorrevole, puro; dalle forme e procedimenti semplici, di simbolare e facile sensazione, arditissima nell'espressione di tutte le finenze illustrative, di tutte le sfumature di sentimento, nella rappresentazione perfetta, palpitante del quadro pastorale. Come il «Parsifal» ci richiamò alla mente il conforto della piasia Eschilea, Dantesca, e Shakespeariana; così la musica del Boccherini ci fecero pensare alla poesia pastorale Teocritea e Vergiliana, che sono musica, che sembrano abbiano dato l'ispirazione più completa al compositore: ai «Children's corners» e alla «Noël des Enfants» Ch. De Bussy il grande creatore di lievi palpiti nella natura morta.

La musica più complessa faceva intendere ogni cambiamento di scena, ogni moto; guizzavano i personaggi e la natura sugli archi magici dei violoncelli.
E furono applausi scroscianti al Maestro.
Così dovea ben essere, quando si pensi, che nessun balzo può avvenire nell'educazione ascensionale degli spiriti all'arte e specialmente all'arte straniera.
Plaudiamo agli esecutori ed alla amministrazione, che ci fornirono una serata di pregevolissimo nutrimento e diletto spirituale.

TERENZANO

FUNEBRI. — Mercoledì 21 seguirono i funerali del compianto Galluzzo Luigi fu Gio. Battista. Tutta la popolazione partecipò commossa a tributare l'ultimo omaggio all'uomo veramente benemerito del paese.
Nacquè a Terenzano nel febbraio del

1860 e trascorse tutta la vita nel lavoro e nella preghiera, non rifiutandosi mai di dare la sua valida cooperazione anche a opere di carattere pubblico. Per un quinquennio, dal 1902 al 1907 fu sacrista; per molti anni fabbricatore, priore, poi cassiere della Confraternita del S.S., sempre e dappertutto facendo più del suo dovere.

Il Galluzzo fu uno di quegli uomini di vecchio stampo, che, purtroppo, diventano rari. Fu anche e duramente provato dalla guerra, poiché dei quattro figli due, Efrem e Licinio, rimasero sul campo. Non è dunque da meravigliarsi se ieri tutta Terenzano volle partecipare al lutto della famiglia Galluzzo. Da queste colonne vadano ai parenti del defunto le nostre più sentite condoglianze, mentre imploriamo dal Signore all'anima del buon Luigi il premio eterno.

SAN DANIELE

ADUNANZA MAGISTRALE. — Oggi 22 die, in un'aula del locale scolastico, gentilmente concessa, ebbe luogo la annunciata riunione dei maestri del Sandanielese promossa dalla Federazione Friulana «Caterina Percotto». Erano presenti più di una ventina d'insegnanti, in gran parte uomini e, prevalentemente del centro di S. Daniele.
Data la rigidità della stagione e l'imminenza delle vacanze natalizie, scusiamo i lontani; ma non ci spieghiamo l'assoluta astensione delle maestre del paese cui (semberebbe) motivi di salute non impedivano di rispondere all'invito.

Apri la seduta il maestro De Monte, il quale, accennò brevemente all'attività svolta in quest'anno dalla «Caterina Percotto» per la classe magistrale. Avvertì inoltre che la Presidenza sta esplicando un'energica azione protettrice a favore dei maestri che si trovano nella particolare condizione di dover tutelare efficacemente i loro diritti personali.

Prese la parola il vice presdente della «Tommaso», prof. Ugo Pezzato, il quale, con discorso comprensivo mise in viva luce i problemi più assillanti della classe, quali il Monte Pensioni, la perequazione degli stipendi, la questione dei compensi delle scuole riordinate e soppresse, l'esaurente trattamento mise anche in evidenza l'instancabile attività dei dirigenti della «Tommaso». Inoltre, la profonda competenza dimostrata dall'egregio professore nei problemi scolastici, la sua vasta cultura, l'esposizione serena, precisa e il suo vero amore per la scuola e per i maestri, hanno lasciato nell'animo dei convenuti la più viva soddisfazione e il convincimento che i dirigenti della «Tommaso» sono veramente compresi della missione di difesa della classe magistrale. La splendida esposizione venne corredata da recenti ed autentiche disposizioni ministeriali e da interessanti notizie di carattere parlamentare e professionale che lumeggiarono la situazione attuandola ai vari desiderata della classe e della scuola.

Esaurito così brillantemente il problema economico l'egregio professor: trattò con efficacia la delicata questione morale nella quale si divide il pensiero e l'indirizzo dei maestri. I sereni ed equi concetti svolti dimostrarono quanto sia necessario appartenere — per coscienza di carattere e di coerenza — a quella associazione che meglio risponde ai propri principi.

L'oratore chiuse il suo interessantissimo discorso affermando che la scuola non può dare veri cittadini se non è sostenuta e diretta da un principio spirituale cristiano. Alle brevi obiezioni: mosse dal maestro Simeoni, il relatore rispose richiamando i concetti che già aveva esaurientemente trattati. Il convegno svoltesi con la massima compostezza e serenità si chiuse con un dignitoso scambio d'idee che proseguì cordialmente anche durante il pranzo.

Ci auguriamo che la gradevole impressione lasciata nell'animo dei maestri Sandanielesi dall'inconfutabile: trattazione del bravo professore, valga a indurre i colleghi che lealmente riconoscono l'effettivo lavoro compiuto dalla nostra organizzazione, a dare il loro personale contributo di attività e di pensiero; poiché dobbiamo pur ritenere che né mancanza di coraggio e di libertà delle proprie idee, né dissidii spirituali li trovi in urto con la «Tommaso».

L'augurio che formuliamo è anch'è sostenuto dal desiderio espresso dai maestri del Sandanielese di vedere ancora tra loro il valente Tommasista il quale ha promesso un suo prossimo ritorno.

CONSIGLIO COMUNALE. — Mercoledì sera alle ore 17 ebbe luogo il Consiglio Comunale per trattare il seguente ordine del giorno:

Ricorso contro l'elezione a consigliere di D. Celestino Maestra; ratifica della deliberazione N. 137 del Commissario prefettizio; regolamento organico impiegati e salariati del Comune; proposta della giunta sulla esazione del dazio 1922; domanda di sussidio allo stato per ampliamento cimitero di Villanova; accettazione mutuo contratto

di L. 176 mila; contributo per la costruzione della ferrovia Preconico-Gemona; ratifica deliberazioni del Commissario Prefettizio relative ad aumenti quinquennali di stipendio degli impiegati Macuglia, Sgoifo e guardia Lussardi; dimissioni amministratori Congregazione di Carità, Ospedale Civile e Giardino d'Infanzia.

Sono presenti diciotto Consiglieri. Relatore del primo oggetto è il Consigliere Gonano il quale sostiene l'ineleggibilità a Consigliere Comunale di Don Maestra, in forza dell'art. 26 della Legge Comunale e Provinciale ed invita il Consiglio ad accogliere il ricorso prodotto da alcuni elettori del Comune ed a proclamare eletto il sig. Molinaro dott. Amedeo.

Il Consiglio passa alla votazione che dà il seguente risultato. Votanti 16 perchè due astenuti, per l'accettazione del ricorso voti 13, per la respinta del ricorso voti 1, schede bianche 2.

Il secondo oggetto dopo breve discussione viene approvato. Al terzo oggetto: Esazione dazio per il 1922. Il Consigliere Beinart fa delle proposte contrarie all'attuale modo di esazione e critica il personale incaricato. Il sindaco risponde lodando l'attività dei dazieri nell'adempimento scrupoloso delle loro mansioni e mette ai voti la proposta di continuare l'esazione nei modi e con lo stesso personale usati per l'anno in corso.

La proposta del sig. Sindaco viene accettata con 15 voti favorevoli e 3 contrari all'unanimità di voti vennero respinte le dimissioni rassegnate dagli amministratori degli Enti locali.
Venne accettato il mutuo di lire 170 mila per la costruzione della ferrovia Preconico-Gemona. Viene pure deliberato di presentare allo Stato la domanda di sussidio per l'ampliamento del Cimitero di Villanova. Le deliberazioni prese dal Commissario Prefettizio circa il Capitolato degli Impiegati e Salariati Comunali ottennero la necessaria ratifica.

Crediamo opportuno di rilevare che il ricorso per l'ineleggibilità a Consigliere del sac. D. Maestra, venne prodotto dagli elettori signori cav. Guglielmo Taboga, Vidoni Giovanni (oste), Bidoli Gio. Batta (oste), Vidoni Leopoldo (oste), Sivilotti Gio. Batta (oste) tutti del capoluogo e da Cappelletti Luigi, da Villanova, candidato, nella lista dell'Unione democratica, trombato — Senza commenti riserbando alla presentazione del controricorso.

L'UFFICIO MANDAMENTALE DELL'UNIONE DEL LAVORO è stato trasportato, in questi giorni, da Via Cairoli a Via Cavour nei vasti locali del cessato Ufficio dell'Istituto di Credito per la liquidazione dei danni di guerra.

L'Ufficio resta aperto al pubblico col seguente orario:
Nei giorni di martedì, mercoledì, venerdì e sabato di ogni settimana dalle ore 10 alle ore 15; nei giorni di lunedì giovedì dalle ore 10 alle ore 12 e nei giorni di domenica dalle ore 9 alle 12.
Per evitare agli interessati inutili viaggi si avverte che nessuno è ammesso nell'ufficio se non è in possesso della regolare tessera.

REMANZACCO

I RISULTATI DEL CENSIMENTO di questo comune sono i seguenti: Presciti con dimora abituale, 3702; con dimora temporanea 42; nel Regno 173; all'estero 24; popolazione residente, 3905.

Si rileva che gli emigranti all'estero nell'anteguerra, superavano i 200.

TRICESIMO

NUOVA ONORIFICENZA. — Al nostro segretario comunale cav. Bartolotti è stata recentemente concessa l'onorificenza di Ufficiale della Corona d'Italia. — Auguri.

PER IL NATALE DEI POVERI. — La Cooperativa Agricola e di Consumo ha offerto L. 100 per il Natale dei poveri.

BUIA

DAZIO. — Il dazio consumo che in questi giorni venne accanitamente disputato fra i numerosissimi concorrenti, venne appaltato per la vistosa somma di lire 31.500 dai sigg. Antonio Perez e Pio Tondolo.

PESCA DI BENEFICENZA come abbiamo ammirato nei giorni 25, 26 e 27 in Santo Stefano avrà luogo una grande Pesca. I premi sia in denaro che in oggetti continuano a pervenire al Comitato numerosi e ciò fa sperare del buon esito.

Diamo un secondo elenco di alcuni doni ultimi pervenuti: Fratelli Savonitti una cassa sapone da bucato — Ditta F. U. S. A., Udine pezzi sapone sapone profumato n. 60 — Ditta Delser, Martignacco scatole biscotti — Molinari Anibale, Buia, taglio vestito da donna — Coop. Bozzoli, Artegna; valigia cuoio, — Ditta Paolo Morassutti, S. Vito al Tagliamento: 26 utensili in smalto e alluminio — Fratelli Franz, Buia: 100 mattoni — Savio

Pietro, Buia 100 mattoni e 100 tegole — Ditta «Talmone» Torino 1 kg. cioccolata e 20 sotto bicchieri, — Giuseppe Tabacco S. Daniele: 20 scatole carta e buste e un quadro artistico — Giacomo Tosi, Gemona: gruppo artistico in gesso formato grande alcuni volumi calendari ecc. — Cooperativa Udine: paio scarpe da signora, due pacchi candele e altri numerosi numeri. — Zorzi, Udine: tre stampe ed altri oggetti — Antonio Perez di Buia generosamente offrì la bella somma di L. 300.

MAIANO

CONSIGLIO COMUNALE. — Domenica alle ore 14 avrà luogo un'importante seduta del nostro Consiglio Comunale per la discussione dei seguenti oggetti:

- 1.) Mutuo di L. 2500 da contrarsi con la Cassa di Risparmio di Udine per versamento all'Ente Autonomo di Udine per versamento all'Ente Autonomo «Forze Idrauliche Friuli» del ventesimo della somma sottoscritta dal Comune quale partecipante all'Ente medesimo.
- 2.) Approvazione tariffa tassa vetture e domestici.
- 3.) Approvazione della perizia dei lavori di riparazione dei danni dell'alluvione del settembre 1920 sui canali di bonifica del torrente Corno, autorizzazione per domanda sussidio allo stato e contrattazione di un mutuo di Lire 64750 corrispondente alla differenza della somma da stanziarsi per l'esecuzione di detto lavoro.
- 4.) Collocamento del dazio consumo per l'anno 1922.
- 5.) Bilancio suppletivo di previsione per l'esercizio in corso.

BENEFICENZA. — In questi giorni dalla famiglia del defunto sig. Bortolotti Sante negoziante di S. Daniele, per volontà dello stesso vennero elargite alla locale Congregazione di Carità L. 500 per la distribuzione alle persone più bisognose di Maiano. L'amministrazione dell'Opera Pia ringrazia.

LIBRI E RIVISTE

Dopo la raffica di Carlo Liva

Coi tipi della casa Editrice Paolo Cerrara di Milano, uscirà nella seconda decade del venturo gennaio il volume «DOPO LA RAFFICA» del nostro Carlo Liva.

Si tratta di una raccolta di novelle e bozzetti, alcuni dei quali ricordano periodi di vita vissuta tra le trincee, novelle passionali scritte in forma semplice e piana come sa fare il nostro Liva. Non manca ne libro un opportuno spunto polemico e lo troverà il lettore in «CAPORETO» dove l'autore tratteggiando magistralmente una dolorosa pagina del nostro riscatto patrio, fa emergere certi punti e furono senza dubbio coefficienti per la immane catastrofe militare.

Il libro sarà oggetto appunto per questo di giudizi diversi... ed è questo che desidera l'autore per la... fortuna del suo lavoro.

RIELLO ALESSANDRO

Premiata Conceria e Laboratorio Pellicceria naturale e confenzionata

IMBALSAMATORE — TASSIDERMISTA

Confezione Materassi con ricco deposito trattoria lane - crine - kapok - seta vegetale

Assortimento Linoleum - Lincrusta

TELE CERATE E GOMMATE

UDINE — Via Manin 16 — UDINE

A. FERUGLIO & C.

Libreria Carducci

UDINE - Piazza XX Settembre - UDINE

ARTE - SCIENZE - LETTERE

LIBRI PER LA GIOVENTÙ

Edizioni comuni e di lusso italiane ed estere

NATALE - CAPODANNO

Ricco assortimento Libri per Strenne comuni e di lusso

TESTI SCOLASTICI

Cancellaria e LEGATOBIA

FORNITURE

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la riga, ogni altro avviso cent. 10 la riga, Merziali Ass. 15, Minimo 10 la riga.

Commerciali

ABITI LODEN DAL BRUNO impermeabili non gommati igienici perfetta traspirazione. Paletto signora uff. L. 160 mantelli Stoffa divise colli guardie, Frana per maglie calze da L. 12 a Lanetta per materassi L. 100 materassi L. 57 campioni catal. Gr.

MATTONIERE cemento bruciato ricercasi agenti introdotti ed imposti assumere deposito rappresentanza Cav. Todeschini, Vittorio Veneto.

Offerte d'impiego

CERCO abili commessi commerciali feribilitate pratici ramo pellazzature, disposti viaggiare. Esigete similitudine. Scrivere indicando stato occupato, Luigi Martelli - Verona.

Giuseppe Maestro

Telefono 26-59 - Via S. Nicola Deposito: Puntone Franco Duca

CARBONI FOSSILI INGLESI

SPECIALITÀ: Carbone Dyssert Main primario per stoviglie, Spint originale per fabbrici. Carboni minuti naturali ed esteri. Fornitura carbone in genere per le altre industrie.

FILIALE DI UDINE Via Belloni 10, II piano (presso Piazza Vittorio Emanuele)

Casa di Cura per Malattie degli Occhi
Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Prescrizione di occhiali, cure ottometriche per occhi tosti; cura oculare, strabismo, operazioni della cataratta. Visite e consulti: 10 - 12 e 15. Telefono 3-60 - UDINE - Via Cussignacco

Dott. Domenico Danovato
Medico Chir. Specialista della Clinica di Padova

Malattie Bocca e Dentatura
Apparecchi ogni sistema il più moderno UDINE - Piazza VIII. Eman. (Via Manin)

Sei Popolare

Abbonati a «IL FRIULANO» Procura nuovi abbonati

Sciop...
anni for...
tutto...
Paolini...
agitazio...
questi pr...
pare il...
Ass...
lire...
Ass...
operai...
avorato...
Sandoli...
Dann...
veviamo...
vego in...
Il sig...
opo tant...
pubbli...
questo...
riserbo...
povera p...
stato, di...
case pub...
vengono...
dotti sono...
della R...
non ho...
cabitali...
resta...
del 192...
re diver...
tendo att...
ciantie...
prima d...
importo...
100 del p...
teriori a...
ancora...
amenti s...
del 1920...
so non...
signor P...
mette...
forse...
fatto del...
da ma c...
letti...
gli svari...
ente) te...
che non...
nato all...
a ma...
per nu...
Onorific...
ADOVA...
la nom...
ega don...
«Ber...
«Vetov...
ista...
enza Lu...
ersera al...
to ha ten...
to Tec...
confenz...
veralità...
vo gi...
Padova...
il «P...
Mond...
laenna...
centrale...
reale nos...
Al confr...
nenti mig...
imposte...
la Camer...
«Gazz...
nicio m...
to al 1...
Decreto...
la riform...
niti e de...
Continu...
nell'epoc...
imposte...
espresso...
iniquita...
mobile in...
sto 1918...
piamento...
comple...
degli...
Societ...
e 7 d...
145...
Pro C...
il 25 corr...
del trag...
Associ...
riale D...
federazio...
Legio...
ad un gr...
resident...
in tale...
All'upo...
stanziaz...
to cot...
pubbli...
rispo...
pubbli...
a tutt...
ne vor...
Pellini L...
visti 5...

Sciopero di fornai

Sciopero di fornai hanno ieri scioperato. tratta di una quindicina di ope...

questi proprietari non hanno voluto il nuovo contratto di lavoro...

Anni di guerra

Il signor Intendente di Finanza ha tante denunce di irregolarità...

Non sono i manifesti esposti nei cori della R. Intendenza; mi pare, qual...

Il Colautti figlio — faciente posteriore al padre — eb...

Il sottoscritto attesta le dovute scuse al signor Formentini Pietro ed alla...

bro 50 — Del Negro 10 — E. Michieli 10 — Cantoni D. 10 — Geom. Zilli 5 —

la delusione che l'Assemblea ne prova è assai amara. Legge per benino la...

LA DISCUSSIONE

Si apre la discussione e molti interloquiscono.

Il prof. Antoniutti chiede oratori fuochini per gli studenti medii. Sinico appoggia la proposta accennando però...

Dichiarazione

Il sottoscritto attesta le dovute scuse al signor Formentini Pietro ed alla...

Remedio semplice per l'Eczema

L'eczema pruriginoso, spasmodico, umido o secco può essere sollevato...

L'Assemblea della "Clape"

Quando lo spazio consentirà daremo quindi in pasto al paziente lettore...

L'ADUNANZA

La «Magnifica» Reggenza uscente della «Clape Universitaria Cattolica...

La nuova Reggenza

Risultano eletti per il 1922: Giovanni Mantovani, Reggente;...

Un brutto

E' stato denunciato alla Questura certo Zorzan Antonio d'anni 43 da Chiu...

Epurazione

Sarebbe necessario che la fiera di S. Caterina, dopo un mese dal 25...

Albergo di Natale per gli orfani e le vedove di guerra

Alla Commissione Comunale hanno versato le seguenti offerte: R. Scuola Normale (Direttore, Insegnanti, ed al...

Pro Orfani di Fiume

Il 25 corr. ricorrendo il 1.º anniversario del tragico Natale Fiumano, la lo...

LA RELAZIONE DEL LAVORO NEL 1921

Contro il suo costume questo bravo fuochino non ci attacca nessun bottone...

a posto i «ragazzi». Si festeggia una nuova medaglia al valor militare che è stata recentemente appuntata sul g...

Commenti? La minoranza non ne permette: accontentiamola almeno in questo.

Gli uffici dell'amministrazione scolastica provinciale trasferiti

Ci viene comunicato che l'Ufficio Provinciale Scolastico si è trasferito in Via Cavallotti N. 1 piano II (Angolo con Via della Prefettura).

Libretto di pensione smarrito

E' stato smarrito l'altrieri nel Viale Palmanova, dal molino Muzzatti al cavalevaia ferroviario di P. Aquileia, un libretto pensione ferrovie dello Sta...

Cospicua offerta per una santa istituzione

La esimia e tanto benemerita Patronessa del Rifugio Bambino Gesù, contessa Linda Petrejo Giacometti, offre alla Pia Opera L. 20.000 (ventimila) ne la solennità del S. Natale.

Il Consiglio Direttivo commosso per tanta generosità ringrazia di cuore additando ad altre anime buone il nobile esempio.

Unione Italiana Ciechi - Gruppo di Udine

Mons. Pietro Dell'Oste L. 50 — In morte di Umberto Fabris: Rosa Di Santolo-Venuti L. 10.

Sottoscrizione per l'Albero del Natale per i bambini degenti nell'Ospedale Civile

Italia Pico L. 100 — Famiglia Luigi Froya 40 — Famiglia Cav. uff. Tremoni 10 — co: Pina di Colloredo 10 — Vittoria Carnelutti Comessatti 10 — Famiglia Giacomo Comessatti 35 — Olga e Ugo Camavitto 50. Totale L. 255.

Beneficenza

All'Associazione Antitubercolare sono pervenute le seguenti offerte: Per onorare la memoria della cinghia Lavinia Locatelli, deceduta a Motta di Livenza i fratelli dott. cav. Oscar e Fan...

Scarcerazioni dopo il delitto di Palmanova

Per l'assassinio del maresciallo Bonu erano stati arrestati e trattenuti a disposizione dell'autorità alle carceri 14 imputati di correttezza nel delitto.

Essendo però risultato che l'unico e vero responsabile è il Collavini tuttora latitante, sono stati ieri rimessi in libertà.

Coltello oltre misura

E' stato tratto in arresto nell'osteria «Al Sergente» tale Silvio Molinari fu Giuseppe perchè, in una perquisizione operatagli indosso, gli è stato rinvenuto un coltello oltre la misura concessa dalle disposizioni di legge.

Osteria in contravvenzione

Per aver tenuto aperto l'esercizio oltre l'orario fissato per la chiusura, è stata elevata contravvenzione dagli agenti investigativi, contro Francesco Zomicchiatti proprietario della trattoria «Al Nord».

Un brutto

E' stato denunciato alla Questura certo Zorzan Antonio d'anni 43 da Chiusaforte, abitante in Via del Sale, per tentati atti turpi a danno di una giovinetta coinquilina. Lo Zorzan è stato arrestato.

Epurazione

Sarebbe necessario che la fiera di S. Caterina, dopo un mese dal 25 novembre, fosse finita con la partenza dal Giardino di tutti i baracconi più o meno di persone oneste.

E' doloroso dover constatare che ad Udine, nonostante le disposizioni che regolano la pubblica moralità ed i provvedimenti della P. S., il malcostume regni, governi, domini le strade e le piazze.

E — ci si permetta — tante frasi che s'odono, gesti che si notano, specie in prossimità di piazza Umberto I. nelle ore serali, fanno fortemente schifo.

Albergo di Natale per gli orfani e le vedove di guerra

Alla Commissione Comunale hanno versato le seguenti offerte: R. Scuola Normale (Direttore, Insegnanti, ed alcune: e raccolte dalle insegnanti ed allieve L. 7552.15 — Raccolte nelle Scuole Comunali di Udine: L. 1864.15 — Amministrazione del Giornale «La Patria del Friuli per diversi: L. 1239 — Bevilacqua Domenico L. 10 — Ditta Luigi Del Fabbro e C. L. 50 — Alba Dorta Cuoghi: L. 10.

Le offerte si ricevono presso i giornali cittadini, e presso la Libreria Miani, via Covour, Palazzo degli Uffici.

Pesca di Beneficenza pro tubercolotici di guerra

Si sono iniziati nel pomeriggio di ieri, i preparativi per allestire la Pesca di Beneficenza pro Tubercolotici di Guerra, nella loggia del palazzo Municipale.

La santità della causa per cui è devoluto il ricavato della pesca di beneficenza e la solennità ricorrenza delle feste natalizie, faranno sì che rispondano all'appello tutte le anime buone.

La scomparsa di una pelliccia

Il danneggiato è il sig. Mario Menazzi proprietario del noto pastificio: inceneriti giorni or sono.

L'altra sera egli si recò in automobile

le al proprio studio, verso le 18 e, nello scendere dalla vettura, abbandonò il suo pastrano con pelliccia sui mollucuscini dei sedili.

Risalandovi poco dopo, constatò con sorpresa che il pastrano non c'era più.

Al sig. Menazzi non restò che denunciare il furto per un valore di 800 lire.

I mercati bestiame ripristinati

Il R. Prefetto comunica:

Con decreto 20 corrente non revocato precedenti del 19 ottobre u. s. relativi alla sospensione delle fiere mercati di bestiame o all'obbligo della visita degli animali all'atto del carico nei vagoni ferroviari.

Il Prefetto: Cian

«il Friuli» per il 1922

Anche per il 1922 l'Amministrazione de «il Friuli», vuole appagare il desiderio di tanti lettori ed amici, offrendo abbonamenti cumulativi con le riviste sottosegnate.

Si raccomanda nell'invio dell'importo e nella rinnovazione degli indirizzi la massima chiarezza. Segnare oltre alla città o frazione, l'Ufficio o la Collettoria postale che effettuano il recapito del quotidiano.

Table with subscription rates: ABbonamento ANNUO, ABbonamento SEMESTRALE, ABbonamento TRIMESTRALE, ABbonamenti ANNI CUMULATIVI, ABbonamenti PER L'ESTERO.

Per un accordo intercorso tra la nostra Amministrazione e la SOCIETA' EDITRICE INTERNAZIONALE di Torino, siamo in grado di offrire ai nuovi abbonati a «IL FRIULI» le seguenti importanti opere:

Come ci siamo convertiti. Pagine autobiografiche di Giorgio Dumesnil, Paolo Claudel, Francis Jammes, Carlo de Bordeau, Renato Salomè, Luigi Bertrand, Leontina Zanta, Andrea de Baviera, Pietro de Lescure, Luciano Puel de Lobel e di due anonimi raccolti dal P. Mainage.

Conferenze di cultura religiosa (Pubblicazione dell'Università Gregoriana di Roma). Pagine 160. L. 10. Con «il Friuli» L. 58.—

Felton dott. Giuseppe: Storia dei tempi del Nuovo Testamento. Giudaismo e Paganesimo ai tempi di N. S. Gesù Cristo. Versione italiana del prof. L. E. Bongioanni. 5 volumi in 16° di complessive pag. 1506.

Fouard ab. Carlo: Le origini della Chiesa. Traduzione dal francese a cura del Sac. prof. G. Albera. Eleganti volumi in 16°.

Vita di N. S. Gesù Cristo. Prima versione italiana sulla 18ª ediz. francese a cura del P. Antonio Oldrà. 3ª ediz. con una introduzione sul valore storico dei Vangeli. 2 eleganti volumi in 16° di pagine 850 con numerose illustrazioni e bella copertina in rilievo.

Joergensen Giovanni: S. Caterina da Siena. Prima versione italiana. Bel volume in 16° di pagine 580 con illustrazioni fuori testo.

S. Francesco d'Assisi. Nuova versione italiana. Bel volume in 8° di pag. 460 con illustraz. nel testo. L. 12. Con «il Friuli» L. 69.50

Sertillanges P. Ant. Gilbert O. P.: Femminismo e Cristianesimo. Traduzione dal francese. Volume in 16° di pagine 280. L. 8. Con «il Friuli» L. 66.50

L'AMMINISTRAZIONE

L'orario di domani del Forno Municipale

Il Forno Municipale informa che per comodità della Cittadinanza nel giorno di Natale terrà aperti i suoi Spacci dalle ore 7 alle 10.

Tassa sugli automobili

L'Intendenza di Finanza avverte che a decorrere dal 1.º gennaio 1922 la circolazione sulle aree pubbliche degli autoveicoli di ogni specie e la navigazione in acque pubbliche degli autosegref sono soggette, in ragione della potenza normale dei motori, alle tasse stabilite dalle tariffe allegate A.B.C. annesse al Regio decreto legge 22 novembre 1921 N. 1673 ed alle norme contenute nel decreto stesso.

Il pagamento della tassa per il 1922 è seguito nel corrente mese sarà valido per la circolazione degli autoveicoli a datare dal versamento.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Compagnia del Grand Guignol

L'attentissima compagnia drammatica diretta dal cav. uff. Alfredo Sainati inizierà questa sera il suo breve corso di recite con i seguenti lavori:

«Transfuga» dramma in due atti di A. Gherardini.

«Il bavaglio» dramma in due quadri di J. Sartene.

«Un invito a pranzo» brillantissima commedia in un atto di A. Novelli.

Il dirigibile "Roma," riceve a Washington la bandiera di combattimento

WASHINGTON, 23. — Ieri ha avuto luogo la solenne cerimonia della consegna della bandiera di combattimento al dirigibile «Roma» acquistato dall'esercito degli Stati Uniti.

Il tempo, quantunque burrascoso, non ha ostacolato la cerimonia. Sono intervenuti i segretari alla guerra e alla marina, l'ambasciatore Rolando Ricci, il generale Vaccari e colonnelli Gudoni e Moizo dell'aviazione italiana, molti uomini politici ed ufficiali di ogni arma. L'ambasciatore ha pronunciato un elevato discorso rivendicando all'Italia le glorie dell'aeronautica e bene auspica-

do per il dirigibile che conserva il glorioso nome di «Roma» immortale.

Dopo il battesimo dell'aeronave fatto con una bottiglia contenente aria liquida il generale Vaccari, ha presentato la bandiera di combattimento a nome del ministro Gasparotto.

Ha parlato quindi il segretario per la guerra degli Stati Uniti quindi l'aeronave ha fatto un volo ad una velocità media superiore a venti metri al secondo poscia un magnifico atterraggio malgrado che le raffiche di vento ostacolassero la manovra.

La medaglia americana al nostro soldato ignoto

ROMA, 23. — La presentazione della medaglia del congresso degli Stati Uniti di America alla memoria del Soldato Ignoto d'Italia è stata fissata in massima per il 18 gennaio p. v. La cerimonia verrà presenziata dall'ambasciatore americano coll'assistenza del personale dell'ambasciata e del generale Edonnely.

L'atto di presentazione sarà eseguito dal generale Allen il quale arriverà accompagnato da un distaccamento di fanteria americano da Coblenza. Il generale sarà ospite del governatoriale. Alla cerimonia sarà pure presente un rappresentante della marina degli Stati Uniti d'America.

La chiamata del 1902

ROMA, 23. — Il giornale militare ufficiale pubblica una circolare sulla chiamata alle armi od assegnazione ai corpi delle reclute nate nel primo semestre dell'anno 1902 e di quelle nate in anni anteriori ed arruolate durante la leva sulla classe 1902.

Un palazzo del 600 preda delle fiamme

SANPIERDARENA, 22. — Ad un vetusto palazzo, detto di Monte Galletto, che risale al 600 e che appartiene all'antica nobiltà genovese, si è appiccato ieri il fuoco. Pare che l'incendio si sia manifestato in un cammino e che si sia propagato nelle travature del tetto che in breve divennero un grande braciere incandescente. L'opera dei pompieri dovette limitarsi a circoscrivere il fuoco, più che a domarne la violenza, per assoluta mancanza di acqua.

Attilio Ostuzzi, gerente responsabile
Tipografia S. Paolino - Udine



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina, ecc. ecc.?

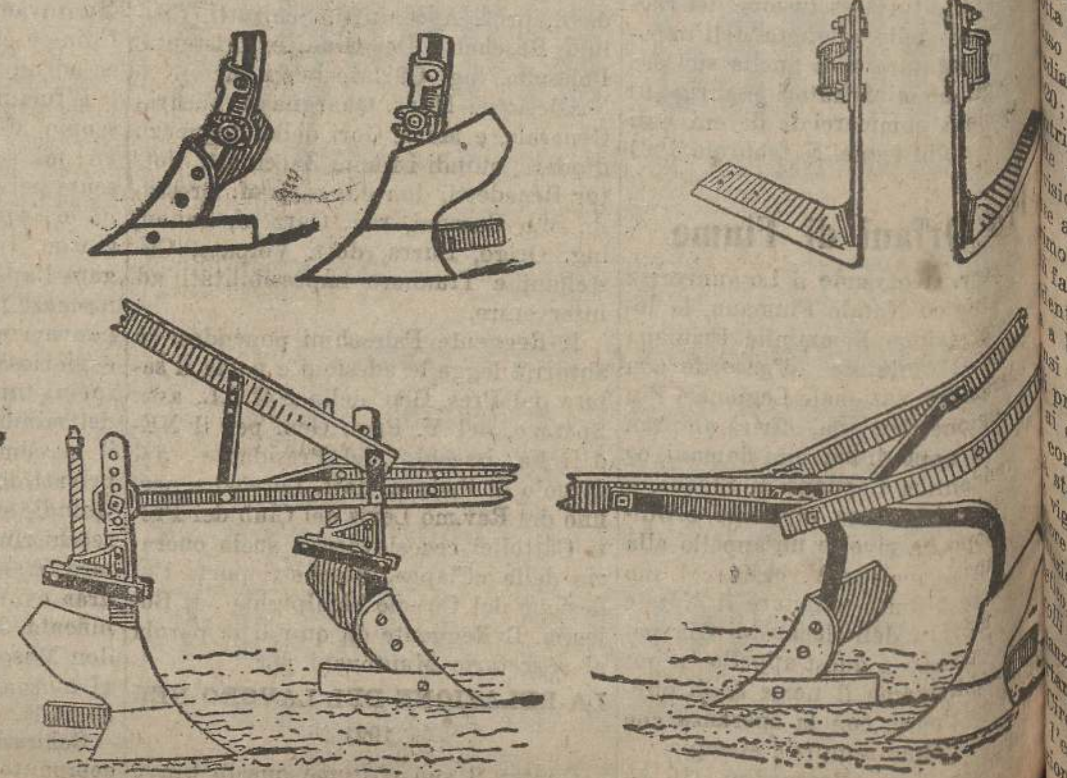
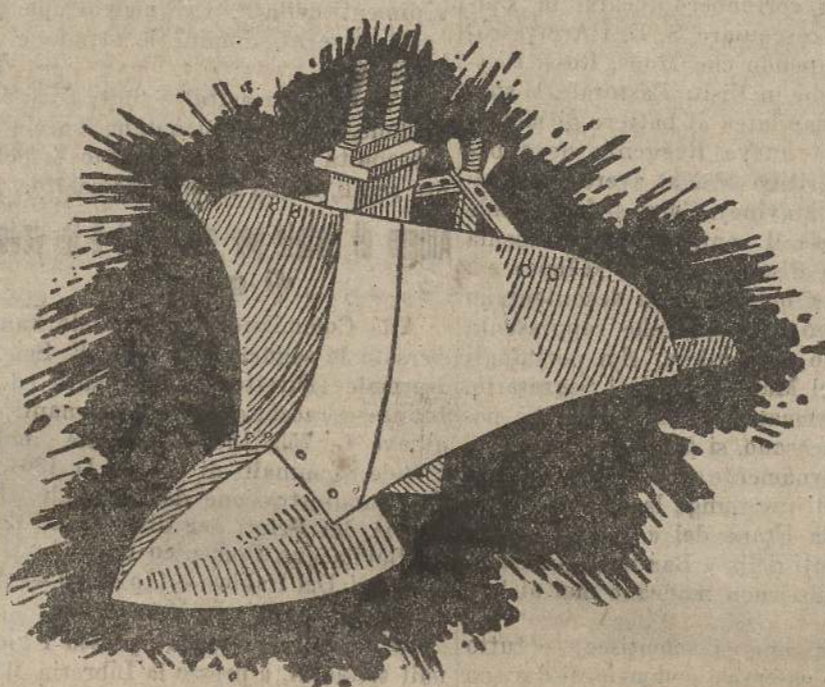
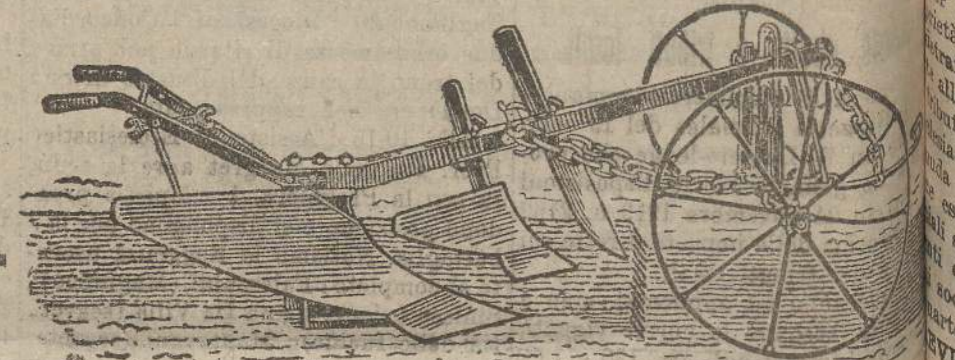
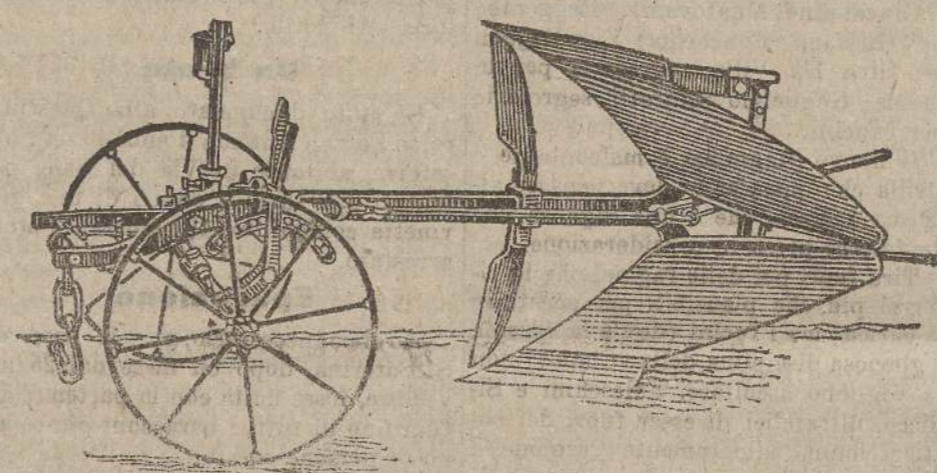
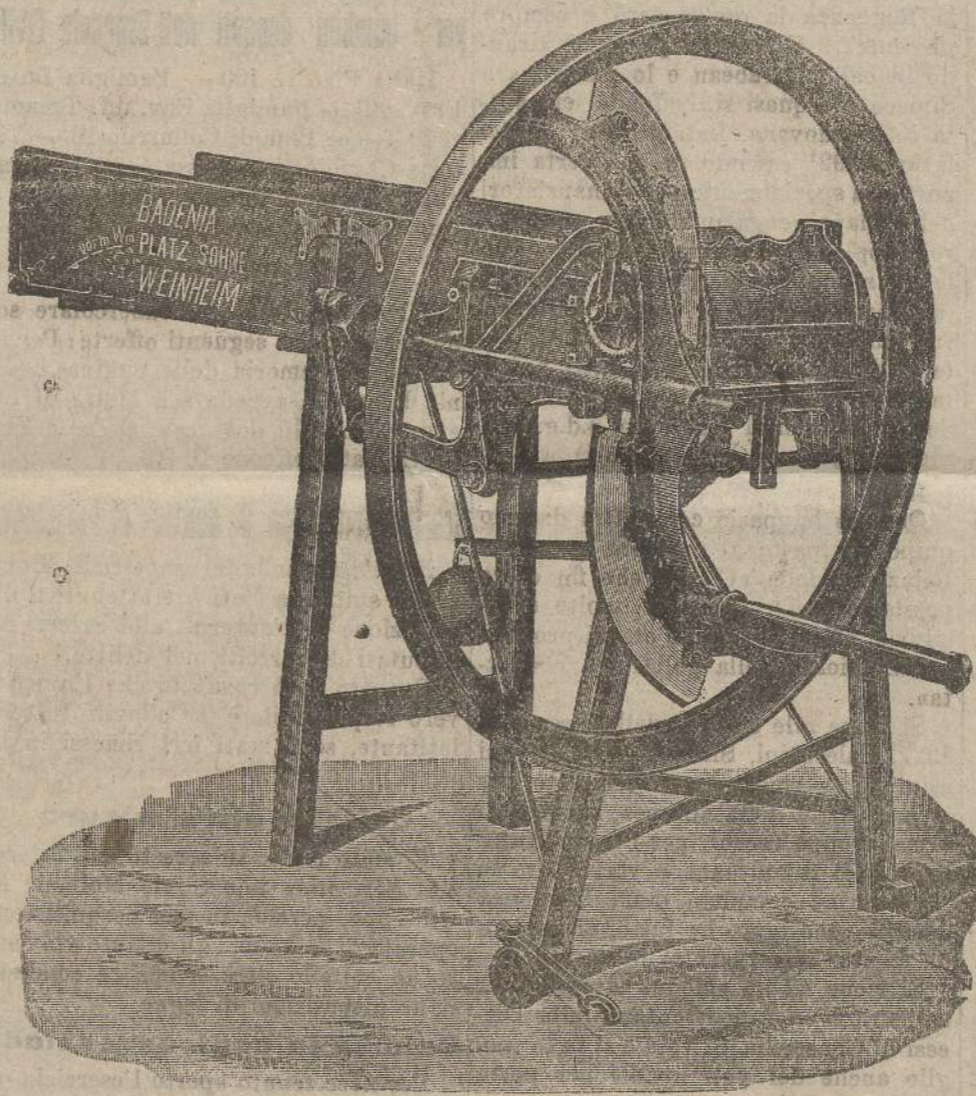
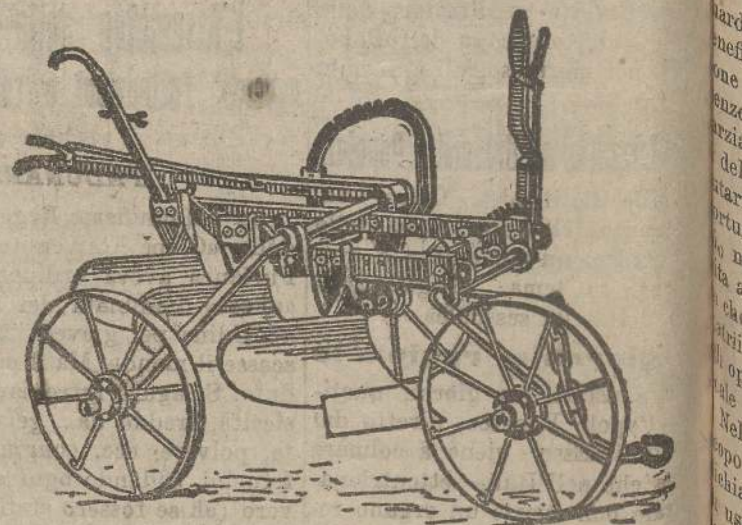
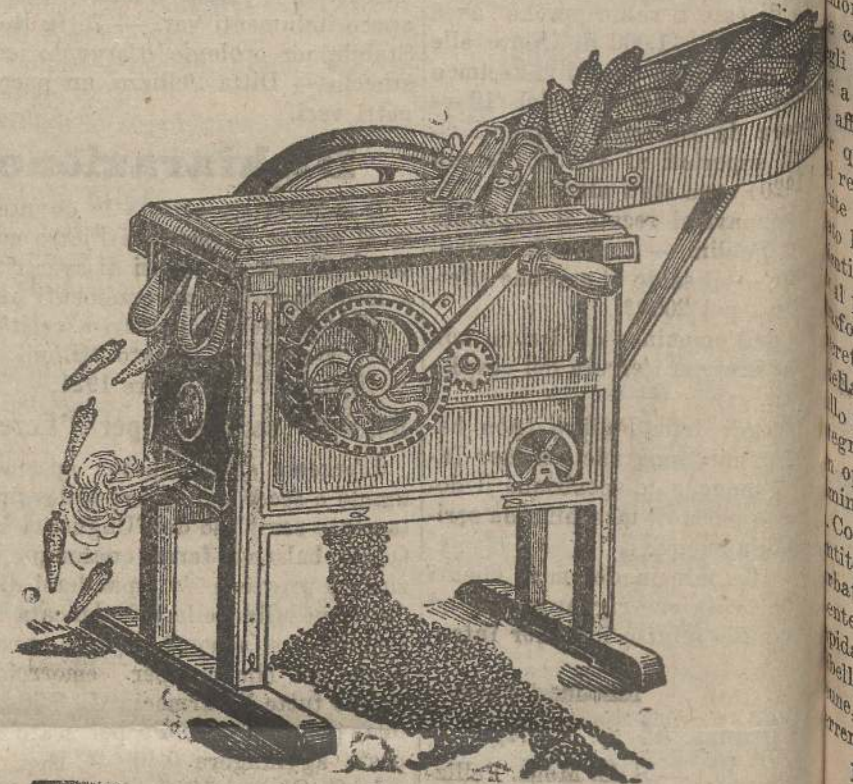
— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria, Ponte Poscolle.

— E per i pezzi di ricambio?
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?

— Sempre sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!



L'AMICO DEL CONTADINO

Agricoltori Friulani!

Sono aperti gli abbonamenti all'

AMICO del CONTADINO

per il nuovo anno 1922

Programmi e promesse per l'anno nuovo non abbiamo bisogno di farne ai fedeli lettori dell'AMICO che da un QUARTO DI SECOLO ci seguono e conoscono le nostre idee unicamente miranti al progresso agricolo.

Agli INSEGNAMENTI TECNICI accompagneremo altre RUBRICHE PRATICHE che interessano gli agricoltori e correremo gli articoli di ILLUSTRAZIONI ORIGINALI. Resterà pure aperto il LIBRO DELLE OFFERTE E DOMANDE che facilita la ricerca di quanto può occorrere agli agricoltori.

Il PREZZO di ABBONAMENTO per un anno è di Lire QUATTRO da inviarsi all'Amministrazione dell'AMICO DEL CONTADINO (Piazzale dell'Agraria - Ponte Poscolle - UDINE) a mezzo di cartolina vaglia o in francobolli o in contanti.

L'AMICO DEL CONTADINO